



## **PREMI SIRD QUINTA EDIZIONE**

*La cerimonia di premiazione si è svolta in modalità telematica il 10 giugno 2021.*

### **Premio “Luigi Calonghi” 2020 a Eleonora Zorzi**

L’insegnante improvvisatore, Liguori, Napoli, 2020.

Il volume affronta il concetto d’improvvisazione come pratica che può influire sul rinnovamento della didattica. L’autrice propone l’esplorazione del concetto della pratica dell’improvvisazione come elemento di approfondimento delle competenze e del profilo dell’insegnante. Nel lavoro si indaga la pratica dell’improvvisazione partendo da diverse pratiche artistiche che ne conferiscono un valore solo quando gli improvvisatori sono consapevoli di fare improvvisazioni. Il lavoro presenta una sua originalità ed una chiarezza espositiva.

### **Premio “Mario Gattullo” 2020 a Daniela Robasto**

Valutare il pensiero critico e creativo nell’ambito universitario, *Form@re*, 20, 1, 2020.

Il lavoro si sofferma sulla necessità che nei giovani venga rinforzato il pensiero critico e creativo. Partendo da un’analisi della letteratura in materia, l’autrice si interroga su come questi processi possono essere valutati in ambito accademico e produce alcune rubriche messe appunto recentemente. L’articolo esamina il framework TECO-D richiamandone gli elementi che fanno da sfondo a forme di pensiero critico o creativo, sottolineandone i possibili limiti. Il lavoro, pure affrontando un tema ampiamente diffuso nel dibattito accademico, si fa apprezzare per una sua originalità ed una sua coerenza espositiva.

### **Premio “Aldo Visalberghi” 2020 a Viviana Vinci**

Le competenze imprenditoriali degli insegnanti: sfide per la formazione, *Education Science & Society*, 1, 2020.

L’articolo presenta le risultanze di un’indagine esplorativa condotta all’interno di un corso di sviluppo professionale attraverso la somministrazione di un questionario finalizzato a comprendere le rappresentazioni degli insegnanti sulle loro competenze imprenditoriali e sulle variabili che possono favorire lo sviluppo dell’imprenditorialità a scuola. Dalle risultanze del questionario l’autrice rileva l’importanza di costruire ecosistemi multidimensionali dell’apprendimento e la sottolineatura del ruolo del dirigente scolastico nel supportare un processo di imprenditorialità come elemento di sviluppo dell’intero contesto scolastico. Il tema affrontato presenta una sua rilevanza e originalità, l’organizzazione del testo è chiara e le scelte metodologiche sono esplicitate.



### **Premio “Giovani ricercatori” 2020 a Emanuela Botta**

Sperimentazione di un modello adattativo multilivello per la misura delle abilità in matematica degli studenti del grado 10 nelle rilevazioni su larga scala, *Training actions and evaluation processes, Atti del Convegno SIRD*, 2019.

Scopo della ricerca è quello di realizzare una prova adattativa multilivello per la misura delle abilità in matematica per gli studenti della seconda classe della scuola secondaria di secondo grado. Il modello realizzato viene confrontato con altri modelli lineari e con modelli adattativi classici. L'autrice inoltre illustra i passaggi necessari per la realizzazione della prova in oggetto con corredo dei dati e delle analisi effettuate e dei loro risultati. Il lavoro, si presenta rilevante nel contesto delle ricerche educative e può contribuire all'avanzamento scientifico su questo tipo di prove.

### **Premio “Giovani ricercatori” 2020 a Sergio Miranda**

The Dynamap Remediation Approach ( DMRA ) in online learning environments, *Computers & Education*, 162, 2020.

L'articolo descrive una ricerca volta a verificare il ruolo delle mappe dinamiche digitali come strumenti di rimediazione tra artefatti digitali e analogici in ambienti di apprendimento on line. La ricerca ha visto il coinvolgimento di circa 200 studenti universitari nella fase di validazione finale e i dati raccolti sono stati sottoposti a tipologie diverse e approfondite di analisi e verifiche statistiche. La conduzione delle varie fasi dell'indagine, le proprietà psicometriche di validità ed affidabilità degli strumenti utilizzati, l'analisi e l'approfondimento critico dei risultati empirici sono altamente apprezzabili per l'accuratezza e il rigore metodologico. Nel panorama scientifico internazionale l'articolo ha inoltre il pregio di presentare un approccio innovativo e originale (DynaMap Remediation Approach) che può rappresentare un arricchimento per il miglioramento dei processi di apprendimento-insegnamento nella didattica mediata dalle tecnologie.

### **Premio “Giovani ricercatori” 2020 a Monica Tombolato**

La conoscenza della conoscenza scientifica. Problemi didattici, Franco Angeli, Milano, 2020.

Il volume mette a fuoco il ruolo della conoscenza scientifica e dei suoi legami con l'attività formativa nell'ambito della società della conoscenza. In particolare l'analisi si sviluppa attorno al tema dell'influenza delle conoscenze ingenuie sugli apprendimenti formali degli studenti nel campo della fisica. L'autrice indaga il rapporto tra fisica “intuitiva” e fisica “formale” sottolineando come sia possibile, attraverso l'integrazione proveniente da ambiti diversi, mettere in luce ed evidenziare questioni più generali legate alla costruzione della conoscenza. Il lavoro, si presenta organizzato su tre capitoli con una esposizione chiara e fluente, il tema presenta una sua rilevanza nel contesto della ricerca educativa.



### **Riconoscimento alla carriera a Egle Becchi**

Egle Becchi, Ordinaria di Pedagogia generale e sociale dal 1972, ha insegnato nelle Università di Ferrara prima, di Pavia poi, dove ha tenuto corsi di Pedagogia generale e sociale e di Storia della pedagogia fino al 2005. Attualmente è Emerita dell'Università di Pavia. Il suo percorso di studi e di ricerca ha intrecciato, fin dagli esordi, piste di indagine innovative coniugando sapere dell'educare e scienze umane, con un particolare interesse per approcci sperimentali di carattere valutativo e qualitativo con una particolare attenzione agli aspetti epistemologici, metodologici e deontologici della ricerca. Ciò che viene messo particolarmente in luce nei suoi studi è l'esigenza "politica" di incentivo all'innovazione educativa e al suo controllo, a un atteggiamento progettuale e di verifica da parte degli educatori e insegnanti che permetta loro di emanciparli dal ruolo di subalternità rispetto agli specialisti e ai ricercatori di professione, e insieme all'importanza del loro coinvolgimento attivo nel processo di analisi e interpretazione proprio di ogni tipo di ricerca. Questo tipo di riflessioni risultano accompagnate negli anni da ricerche empiriche volte a sondare la quotidianità infantile nei contesti deputati, in particolare le istituzioni per la prima infanzia, intrecciando la prospettiva dei bambini con quella degli adulti che stanno loro accanto e sottolineando come i due sguardi vadano coniugati per qualificare la ricerca come pienamente educativa.

Roma, 10 giugno 2021

Società Italiana di Ricerca Didattica